ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E
Via E. Menini 51, 55049- Viareggio- tel 0584392330- email luic83900e@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015

TRIENNIO 2016-2019

15 GENNAIO 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11 gennaio 2016

Aggiornato e approvato dal Consiglio di istituto del 28 ottobre 2016

INDICE

	pag.
Premessa	**3**
Priorità, traguardi ed obiettivi	**4**
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	**5**
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	**5**
Piano di miglioramento	**6**
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	**32**
Piano di Formazione	**33**
Progetti ed attività	**36-43**
Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	**28**
Fabbisogno di personale	**43- 45**
Scelte organizzative e gestionali	**28**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Darsena" di Viareggio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6842/A1 del 24/09/2015; rinnovato il 24/10/2016 prot. 7526 /A1

- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016; e in quella del 28 ottobre 2016

- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta dell'11 gennaio 2016; e nuovamente in quella del 28 ottobre 2016

- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;

- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:
http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LUIC83900E/darsena/valutazione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) **Rendere il consiglio orientativo in uscita dalla 3 sec 1°grado più condivisibile da parte delle famiglie.**

2) **Migliorare gli esiti a distanza**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) **Portare al 75% la corrispondenza tra la scelta della famiglia e il consiglio orientativo della scuola.**

2) **Miglioramento dei risultati del test invalsi.**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Tale scelta deriva dall'analisi dei risultati del rapporto di autovalutazione dal quale emerge che è l'aspetto più carente che pone il nostro istituto al di sotto della media provinciale e regionale. Il traguardo di migliorare gli esiti è conseguente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.**
2) **Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.**
3) **Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.**
4) **Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto**
5) **Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Lavorare bene e volentieri rappresenta il segreto del successo di qualsiasi comunità, scolastiche comprese. Quindi una maggiore condivisione degli obiettivi, raggiungibile attraverso una comunicazione più attenta ed una migliore documentazione delle pratiche può portare ad un miglioramento del clima interno e del benessere educativo. Conseguente diventa una maggiore motivazione, una migliore capacità metacognitiva sia negli studenti che nei docenti e una relativa maggior consapevolezza e tranquillità nella scelta del percorso da seguire che ovviamente deve a sua volta essere monitorato. La divulgazione scientifica permette a sua volta di migliorare le competenze espositive, logiche, relazionali e favorire scelte successive di percorsi in ambito tecnico scientifico.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza:**

L'IC Darsena ha conseguito buoni risultati (in linea o superiori al benchmark) nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nelle classi **quinta primaria e terza secondaria** di primo grado. Il **numero di alunni collocati nei livelli alti** (4-5) delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado sono superiori al benchmark. Positivi rimangono i risultati di italiano e matematica della prova nazionale nell'a. s. 2014 -2015 e in quello 2015 -2016

ed i seguenti **punti di debolezza**:

I risultati di **matematica della classe seconda primaria** sono più bassi del benchmark. Questo porta deriva ad una elevata varianza tra le classi. Per le seconde, trattandosi di un risultato quasi in ingresso poi viene recuperato nel corso del percorso scolastico e il motivo è sicuramente da ricercarsi nell'inserimento in qualche modo errato di due classi in piattaforma. A conferma di ciò questo risultato è nettamente diverso da quello dell' a. s. 2014 -2015.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

L'obiettivo concorre al miglioramento della didattica per competenze ad alla valutazione per compiti autentici

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Organi collegiali, assemblee, colloqui individuali, incontri istituzionali.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

Dalle assemblee dei genitori risulta l'esigenza di una didattica più coinvolgente, motivante e innovativa. Dalle riunioni del consiglio di istituto risulta anche l'esigenza di una migliore comunicazione esterna e di un coinvolgimento delle famiglie.

Inoltre, durante le assemblee è stata fatta anche la richiesta di attivare un corso per la patente europea del computer e di corsi pomeridiani di lingue straniere per adulti.

Un’altra richiesta, desunta anche dai colloqui individuali e dalle domande presentate allo sportello della segreteria didattica, è stata quella della possibilità di un ingresso pre-scuola e dell'apertura pomeridiana, con corsi extrascolastici, dei locali.

L’utenza richiederebbe anche un servizio di scuolabus che l’Ente Locale non fornisce più e un servizio di laboratori estivi per la scuola dell’infanzia.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1) Abbiamo attivato il corso Eipass
2) E’ iniziato il corso pomeridiano di inglese e tedesco per adulti
3) E’ stata previsto la formazione dei docenti sulle didattiche innovative
4) Sono stati attivati laboratori di teatro, ceramica, sport pomeridiani in orario extrascolastico.

Piano di Miglioramento (PDM)

Indice

- *1. **Obiettivi di processo***
  - *1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*
  - *1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*
  - *1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza*
- *2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo*
- *3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato*
  - *3.1 Impegno di risorse umane e strumentali*
  - *3.2 Tempi di attuazione delle attività*
  - *3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo*
- *4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento*
  - *4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV*
  - *4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola*
  - *4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica*
  - *4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruo*

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

1) **Rendere il consiglio orientativo in uscita dalla 3 sec 1°grado più condivisibile da parte delle famiglie.**

Traguardi

- Portare al 75% la corrispondenza tra la scelta della famiglia e il consiglio orientativo della scuola.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto
- 2 Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.
- 3 Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Priorità 2

Migliorare gli esiti a distanza

Traguardi

- Il miglioramento può intanto essere previsto dal miglioramento dei risultati del test invalsi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.
- 2 Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto
- 3 Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.
- 4 Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.
- 5 Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

1.2 **Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.	4	2	8
2	Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto	4	4	16
3	Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.	4	5	20
4	Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.	4	5	20
5	Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze	2	4	8

1.3 **Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**

1.3.a Obiettivo di processo in via di attuazione:

Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.

Risultati attesi

Predisposizione di spazi per la didattica induttiva e scientifica in ogni plesso e aumento della partecipazione dei docenti al gruppo di ricerca azione Laboratorio del Sapere Scientifico

Indicatori di monitoraggio

Esiti nelle discipline matematico scientifiche nei test invalsi.

Modalità di rilevazione

Test invalsi

1.3.b Obiettivo di processo in via di attuazione:

Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto

Risultati attesi

Far sì che ogni aula/laboratorio didattico disciplinare sia dotato di una LIM corredata di pc in ogni plesso dell'istituto. Allestire spazi comuni forniti di postazioni interattive.

Indicatori di monitoraggio

Ottenere almeno una nuova LIM completa da destinare ad un'aula attualmente priva all'anno.

Modalità di rilevazione

Ricognizione visiva; lettura verbali di collaudo agli atti di ufficio.

1.3.c. Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.

Risultati attesi

Rendere le aule e gli spazi comuni un ambiente consono alla crescita e alla motivazione.

Indicatori di monitoraggio

a) N° di aule imbiancate ed arredate con "setting" innovativi; b) diminuzione del tasso di assenza degli alunni del 5% all'anno; c) attuazione di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.

Modalità di rilevazione

a) esame visivo b) controllo del registro di classe c) lettura delle progettazioni e delle relazioni finali dei docenti

1.3.d Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Risultati attesi

Una conoscenza diffusa delle azioni e delle pratiche attivate nell'istituto comprensivo da parte di almeno dei propri attori che sappiano divulgare all'esterno le azioni reali.

Indicatori di monitoraggio

Aumento del n° degli incontri scuola famiglia n° collegi aumento del n° delle riunioni di staff presenza di almeno 2 documenti divulgativi all'anno n° articoli sulla stampa e apparizioni sui media

Modalità di rilevazione

Documentazione agli atti

1.3.e. Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

Risultati attesi

Predisporre griglie di valutazione e rubriche valutative per ogni disciplina.

Indicatori di monitoraggio

Almeno una griglia conforme per ogni disciplina al quadrimestre.

Modalità di rilevazione

Controllo da parte dello staff dei documenti consegnati dai dipartimenti disciplinari.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.

Azione prevista

Allestimento dei laboratori scientifici e adozione della didattica induttiva.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della didattica delle scienze attraverso l'applicazione del vero metodo scientifico. Affezione alla disciplina da parte degli studenti.

Effetti negativi a medio termine

Manutenzione e pulizia degli spazi, costo delle attrezzature

Effetti positivi a lungo termine

Incremento della motivazione degli alunni, rinnovamento della didattica dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto

Azione prevista

Presentare progetti per ottenere attrezzature o fondi per l'acquisto di attrezzature multimediali a fondazioni bancarie e al MIUR (bandi PON e PNSD).

Effetti positivi a medio termine

Se il progetto viene finanziato, arrivare ad un'omogeneità maggiore nella dotazione multimediale tra i vari plessi. Aumenta il senso di appartenenza ad una comunità e lo stimolo ad aggiornarsi per impadronirsi della competenza nell'uso delle TIC

Effetti negativi a medio termine

Aumenta il costo dell'assistenza tecnica, aumenta il costo dell'eventuale dell'assicurazione contro il furto.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento del patrimonio. Equilibrio tra tutti gli ambienti di apprendimento. Abbassamento della "sindrome della cenerentola" dei plessi il cui allestimento viene completato per ultimo. Aumento dell'omogeneità tra le metodologie didattiche adottate.

Effetti negativi a lungo termine

Maggior esposizione a furti, maggiori spese di manutenzione e di eventuale ammortamento vista la rapida obsolescenza delle strumentazioni multimediali.

Obiettivo di processo

Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.

Azione prevista

Organizzazione di un open space per collegi ed altre attività

Effetti positivi a medio termine

Creazione di uno spazio meno formalizzato, più permeabile e trasparente verso l'esterno e funzionale alla condivisione di valori tra gli insegnanti, favorire l'attitudine allo scambio e il rispetto delle diversità.

Effetti negativi a medio termine

Iniziale spaesamento tra i docenti

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore circolarità della comunicazione; incremento del senso di appartenenza alla scuola; aumento della solidarietà tra docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.

Azione prevista

Organizzazione degli spazi per aule disciplinari

Effetti positivi a medio termine

Valorizzazione della specificità di ogni disciplina, attraverso un setting didattico adeguato; creazione di contesti di apprendimento motivanti che incrementino l'autonomia e la responsabilità dei singoli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Necessità di finanziamenti per l'acquisto dei materiali necessari; iniziali "resistenze" tra docenti; possibile incomprensione da parte delle famiglie per quanto concerne gli aspetti organizzativi.

Effetti positivi a lungo termine

Aumento delle competenze chiave di cittadinanza e maggiore efficacia nella risoluzione di compiti di realtà tra gli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Impossibilità di aumentare il numero delle classi oltre le 12 per poi carenza di spazi attrezzabili.

Obiettivo di processo

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Azione prevista

Pubblicazione di un periodico on-line e cartaceo sulle attività dell'istituto

Effetti positivi a medio termine

Far conoscere le buone pratiche e aumentare la condivisione

Effetti negativi a medio termine

Costo per la stampa delle eventuali copie cartacee

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione e comunicazione

Effetti negativi a lungo termine

Che diventi scontato e non lo legga più nessuno

Obiettivo di processo

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Azione prevista

Programmare 1 incontro con le famiglie a inizio anno scolastico, uno intermedio, ed uno finale.

Effetti positivi a medio termine

Aumenta il senso di appartenenza alla comunità

Effetti negativi a medio termine

Qualche docente si lamenterà dell'eccessivo numero di riunioni, necessità di sorveglianza del plesso e quindi, in alcuni casi, utilizzo del personale ATA fuori orario di servizio.

Effetti positivi a lungo termine

Maggior condivisione e possibilità di raccogliere proposte da parte dell'utenza, Consapevolezza sul territorio di ciò che viene proposto e attivato nell'istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio della perdita del senso di novità e dell'entusiasmo a partecipare.

Obiettivo di processo

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Azione prevista

Più riunioni di staff

Effetti positivi a medio termine

Distribuzione dei compiti migliore, condivisione delle pratiche e dei processi

Effetti negativi a medio termine

Aumento iniziale del carico di lavoro per il Dirigente scolastico

Effetti positivi a lungo termine

Arricchimento delle competenze di ognuno, migliore distribuzione dei compiti delegati

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

Azione prevista

Riunioni di dipartimento per elaborare almeno una griglia valutativa e una rubrica valutativa per ogni area disciplinare e per ogni competenza prevista dal curricolo di istituto.

Effetti positivi a medio termine

Aumento nella trasparenza del processo valutativo e miglioramento nella capacità di autovalutazione degli allievi.

Effetti negativi a medio termine

Incremento del carico di lavoro dei docenti, lamentele, e senso di affaticamento.

Effetti positivi a lungo termine

Per i docenti avere strumenti che rendono le pratiche valutative più oggettive e facilmente applicabili, più trasparenti

Effetti negativi a lungo termine

Come tutte le pratiche rischio di caduta nella routine con perdita dell'atteggiamento critico.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni gruppo Lab sap Scientifico attività di preparazione esperimenti seminari divulgativi	300	2000	MIUR e Regione Toscana
Personale ATA				
Altre figure	Supervisione	10	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	600	Regione Toscana
Consulenti		
Attrezzature	2500	Regione Toscana
Servizi		
Altro	100	MIUR

Obiettivo di processo

Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Redazione dei progetti formazione metodologica	40	1000	MIUR
Personale ATA	Rilevazioni	5	100	MOF
Altre figure	Redazione progetti	20	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	3000	MIUR
Consulenti	0	
Attrezzature	30000	PON e Fondazioni bancarie
Servizi	3000	Privati (contributo delle famiglie)
Altro	1000	MIUR

Obiettivo di processo

Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	allestimento aula propria disciplina confronto con altri docenti di istituti dove si attua lo stesso tipo di organizzazione	20	0	
Personale ATA	cura e pulizia spazi	30	0	
Altre figure	imbiancatura, recupero arredi,progettazioni da presentare a fondazioni bancarie e al Miur per fondi PON	50	500	PON

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	200	Privati e Fondazioni bancarie
Consulenti		
Attrezzature	28000	Fondazioni bancarie e fondi PON
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni produzione opuscoli divulgativi formazione dell'animatore digitale	400	1200	MIUR e privati
Personale ATA	Riunioni	10	0	
Altre figure	Incontri	10	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	4000	MIUR e privati
Consulenti	1000	MIUR e privati
Attrezzature		
Servizi	500	privati
Altro	500	funzionamento MIUR

Obiettivo di processo

Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	stesura griglie e rubriche	400	5000	MIUR
Personale ATA				
Altre figure	supervisione	20	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	500	MIUR
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Verde: attuata o conclusa; giallo: in corso di attivazione; rosso: non svolta

Obiettivo di processo

Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Presentazione lavori al convegno festival della salute Viareggio 24- 27 settembre										
Rendicontazione attività										
Riunioni gruppo di lavoro										
Predisposizione lavori per piattaforma lab sap scientifico										

Attività in aula										

Obiettivo di processo

Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilevazioni per osservatorio tecnologico										
Progettazione										
Manutenzione										

Obiettivo di processo

Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Allestimento setting d'aula										
Progettazione per richiesta finanziamenti e strumentazioni										
Monitoraggio e controllo										

Obiettivo di processo

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pubblicazione di un periodico										
Incontro con le famiglie.										
Riunioni di staff										



Obiettivo di processo

Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Supervisione										
Stesura griglie e rubriche valutative										

3.3 **Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo 1
Aumentare la diffusione della cultura tecnico scientifica che risulta ancora sottovalutata rispetto a quella umanistica.
Data di rilevazione
15/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
N° lavori predisposti per pubblicazione in piattaforma
Strumenti di misurazione
Controllo da parte del referente LSS
Criticità rilevate

Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
15/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
N° incontri di formazione programmati
Strumenti di misurazione

Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
29/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
N° progettazioni attinenti attivate
Strumenti di misurazione
Controllo da parte del DS e del referente LSS
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Obiettivo di processo 2
Incrementare le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi dell'istituto
Data di rilevazione
22/08/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Collaudo
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
25/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Risultati progetto presentato a fondazione Ca Ri LU
Strumenti di misurazione
Controllo informativa
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
30/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Presenza di eventuale finanziamento PON per ambienti di apprendimento
Strumenti di misurazione
Controllo graduatoria
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
15/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Lancio rdo per acquisto beni e servizi da mepa per ambienti lan e wifi
Strumenti di misurazione
Controllo del ds

Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
29/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Presenza di progetti pronti per essere inoltrati
Strumenti di misurazione
Controllo atti d'ufficio
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo 3
Migliorare gli spazi della scuola secondaria di 1° per renderla più accogliente sia per docenti che per alunni.
Data di rilevazione
25/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Esiti finali

Strumenti di misurazione
Pagelle
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
29/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
N° nuove iscrizioni
Strumenti di misurazione
Atti
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
19/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Esiti periodici
Strumenti di misurazione
Schede di valutazione quadrimestrali
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
15/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo

Incidenti nei corridoi durante gli spostamenti
Strumenti di misurazione
N° reclami e segnalazioni
Criticità rilevate
Alcuni alunni perdono il materiale
Progressi rilevati
Maggiore responsabilizzazione,
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Sono necessari gli armadietti
Data di rilevazione
14/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo
N °aule allestite
Strumenti di misurazione
Osservazione
Criticità rilevate
Mancano alcuni banchi
Progressi rilevati
I banchi sono stati ottenuti utilizzando tutti i tavoli disponibili
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Richiesta di banchi e sedie in comodato d'uso a Forte dei marmi
Obiettivo di processo 4
Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.
Data di rilevazione
Indicatori di monitoraggio del processo

Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Obiettivo di processo 5
Predisporre un protocollo di valutazione d'Istituto conforme al curricolo per competenze
Data di rilevazione
31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Presenza protocollo valutazione
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Presenza griglie e loro test di efficacia
Strumenti di misurazione
Condivisione griglie e prove incrociate
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Data di rilevazione
29/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Presenza di griglie di valutazione proposte
Strumenti di misurazione
Controllo dei documenti
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione è stata considerata la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1° pDm al 2015
Esiti
Monitoraggio Risultati a distanza

Data rilevazione
07/04/2016 fatto

Indicatori scelti	Data rilevazione
N° documenti di confronto esiti 1° quadrimestre	07/04/2017
Fatto	
Risultati attesi	Indicatori scelti
Presenza del confronto almeno su 3 ordini di istruzione: licei - tecnici - professionali.	**N° alunni iscritti concordemente al consiglio orientativo**
Risultati riscontrati: eseguito	Risultati attesi
	Almeno il 75% di rispondenza
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Risultati riscontrati
	Risultati riscontrati
Priorità 1° PDM al 28 ottobre 2016	Differenza
Esiti	
Rendere il consiglio orientativo in uscita dalla 3 sec 1°grado più condivisibile da parte delle famiglie	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Momenti di condivisione interna
Presentazione al Collegio, presentazione al personale ATA, pubblicazione sul sito web, presentazione ai genitori durante i consigli di intersezione, interclasse, classe

Persone coinvolte
DS, Docenti, ATA, genitori
Strumenti
Files di testo, filmati, diapositive, ppt

Considerazioni nate dalla condivisione.

4.**3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti
pubblicazione sul sito web ed altri canali multimediali

Destinatari
famiglie

Tempi
15 gennaio- 15 febbraio

Metodi/Strumenti
descrizione durante una riunione coordinata dal DSGA

Destinatari
ATA
Tempi
febbraio - marzo

Metodi/Strumenti
Per mail, e pubblicazione sul sito web

Destinatari
docenti

Tempi
15 gennaio - 15 febbraio

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti
conferenza

Destinatari delle azioni
territorio

Tempi
febbraio

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Monica Biagi	docente, coordinatore del N IV, oggi animatore digitale
Maria Teresa Bertilotti	docente
Silvia Volpe	docente
Gabriella Martinelli	docente
Marialuisa Parlagreco	assistente amministrativa facente funzione di DSGA
Cosetta Caprili	Genitore presidente del Consiglio di Istituto
Barbara Caterini	Dirigente Scolastico

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	**25**
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	**43**
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	**44**
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	**43**
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	**36/42**
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	**27**
Scelte di gestione e di organizzazione	14	**28**
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	**31**
Didattica laboratoriale	60	**36-42**
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	**36742**
Formazione in servizio docenti	124	**35**

SOTTOINTESO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle ***Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo*** **2012** e degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli elencati dal **comma 7 art. 1 della legge 107 del 2015** tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

e RITENUTO che l'intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di **tutti** gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi si decide di accogliere le scelte ***organizzative e gestionali*** presenti nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico che conseguono alla seguente ***VISION:***

"L'istituto Comprensivo Darsena di Viareggio intende essere risorsa, esempio e riferimento per gli alunni, loro le famiglie, per la cittadina di Viareggio e, il suo tessuto economico sociale, culturale e produttivo in prospettiva di fornire a ***tutti*** *i propri studenti una solida formazione per la vita e gli studi futuri. Chi esce dall'Istituto Comprensivo darsena avrà una solida preparazione di base poggiata sui nuclei fondanti della cultura italiana e ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia validati scientificamente. Significativo sarà lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche per permettere il confronto consapevole in una realtà globalizzata. Gli allievi saranno inoltre educati ai valori dell'autonomia, della libertà, della pace, dell'intraprendenza personale, della curiosità intellettuale, della solidarietà sociale, della salute e della sicurezza accogliendo radicalmente le sfide dello* ***sviluppo intelligente****."*

INDIRIZZI per l'offerta formativa triennale

a) Pianificare l'offerta formativa triennale contenuta nel PTOF coerentemente con le nuove indicazioni nazionali per il curricolo e con gli obiettivi formativi individuati, in questo documento, tra quelli elencati dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015.

b) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

c) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione, e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; Personalizzazione della didattica per tutti gli alunni e in particolar modo per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, valorizzando i singoli talenti.
"*All'inizio, il canguro era tra i migliori nella corsa, ma si scoraggiò quando gli dissero che doveva muoversi velocemente su quattro zampe, come facevano i suoi compagni di classe. Il pesce abbandonò la scuola perché si annoiava. Per lui tutte e quattro le materie erano la stessa cosa, ma nessuno lo capì, perché nessuno aveva mai visto un pesce." Da LA SCUOLA DEGLI ANIMALI di G. H. Reavis.*

d) Considerare il curricolo verticale di istituto un opera aperta in continuo miglioramento grazie a modifiche conseguenti a sperimentazione didattica.

e) Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati alla salute, alla sicurezza, alla legalità, contro la discriminazione ed ogni atto di sopraffazione, violenza o emarginazione.

f) Impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, linguaggi e contenuti digitali e studio delle lingue straniere.

g) Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative, sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe.

h) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle discipline linguistiche nel loro complesso (italiano, inglese e seconde lingue straniere); migliorare le tecniche didattiche per valorizzare la diffusione della cultura tecnico scientifica, del linguaggio logico matematico e digitale; favorire lo sviluppo di comportamenti socialmente responsabili che aborriscono ogni forma di aggressività; incrementare lo spazio della cultura musicale e di altri linguaggi universali e non verbali che permettano l'espressione e la valorizzazione di ogni forma di talento con il fine di motivare e rendere accogliente e naturale l'ambito scuola;

i) Approntare ed utilizzare rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze

j) Aumentare i momenti di incontro con il territorio e le famiglie per condividere e divulgare metodologie e risultati.

k) Prevedere un sistema di indicatori di qualità per monitorare e valutare i processi e le azioni previste dal PTOF.

INDIRIZZI per la pianificazione educativa e la didattica di classe

a) Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni arrivando in aula organizzati. E' necessario progettare in anticipo i diversi momenti dell'ora di lezione, i materiali necessari, l'organizzazione degli spazi, la sistemazione delle attrezzature, le metodologie didattiche utilizzate nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione o riduzione dei contenuti, i sistemi di compensazione e l'uso di misure dispensative con relativo adeguamento della valutazione in caso di alunni BES. E' necessario predisporre di test ed esercizi adeguati per misurare e valutare gli apprendimenti sia in maniera formativa che sommativa. E' inadeguato ripetere esercizi uguali in classi parallele in momenti diversi.

b) Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare il proprio bisogno educativo (ovvero di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza e talento, di autorealizzazione, di appartenenza al gruppo e di socializzare). Si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca pedagogica: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie di apprendimento, tutoring, realizzazione di progetti, compiti di realtà …..)

c) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi gli aspetti positivi della prova e non sottolinei le carenze ma indichi di rivedere con esercizi mirati gli aspetti legati agli obiettivi non raggiunti. I presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti o mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunno in difficoltà (da seguire comunque con interventi personalizzati) è bene riflettere sulle scelte didattiche che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategia e modalità di gestione della classe e di relazione educativa.

d) Curare l'allestimento degli ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli allievi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme.

e) Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ..) sono significativi della vita a scuola e dei processi attivi che in essa si realizzano.

f) In presenza di comportamenti inadeguati o di disturbo e aggressività l'istituto comprensivo Darsena utilizza le strategie del metodo KiVa, per cui nessun comportamento deve essere sottovalutato e l'insegnante è tenuto ad informare immediatamente, nel momento in cui ne viene a conoscenza, il team KiVa del plesso o dell'istituto affinché si adotti il protocollo validato scientificamente. E' bene ricordare che ottiene migliori comportamenti il docente autorevole e non quello autoritario. L'autorevolezza è conseguenza di un buon approccio che deriva dall'aver seguito i punti a,b,c,d,e, di queste indicazioni.

g) Dopo le lezioni riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare criticità e punti di forza. La documentazione è condizione indispensabile per validare scientificamente il proprio lavoro. Far leva sui punti di forza, rivedere modalità e scelte è buona norma per il miglioramento continuo dei processi.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del ***Referente di plesso***, i cui compiti sono così definiti:

- Gestione della posta elettronica indirizzata al plesso
- Verifica che le circolari emesse, e tutte le comunicazioni interne, pervengano e siano pubblicate nel Plesso;
- Azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti.
- Presidenza delle riunioni di intersezione e delle assemblee con i genitori
- Ricevimento docenti, studenti e famiglie.
- Redazione e pubblicizzazione degli impegni professionali e didattici del plesso (uscite didattiche, iniziative varie, impegni dei docenti..)
- Sostituzione dei colleghi che usufruiscono di permessi brevi, al recupero delle ore, nonché alla compilazione dell'apposito registro

- Autorizzazione cambi di turno di servizio fino al numero di cinque per anno scolastico e ne tengono registro
- Organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti fino a nomina del supplente
- Autorizzazione ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti;
- Redazione dell'orario per sottoporlo alla supervisione del Coordinatore di Settore, che avrà cura di presentarlo al DS per la validazione
- Segnalazione al Dirigente e/o ai suoi 2 collaboratori delle problematiche del plesso per garantire efficacia ed efficienza del servizio
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello Staff dei Referenti di Plesso
- Occuparsi delle questioni attinenti alla Sicurezza in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione

E' altresì istituita, per ogni **consiglio di classe**, la figura del ***Coordinatori di classe*** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- stabilisce regole di conduzione dei consigli di classe
- esamina la modulistica e propone eventuali variazioni
- propone l'ordine del giorno annuale dei consigli di classe
- formula proposte per la programmazione di classe e di istituto
- individua le linee generali per la gestione del curricolo
- riceve famiglie e comunica con loro anche telefonicamente
- redige relazioni sulla classe
- raccoglie le comunicazioni scuola famiglia una volta firmate e le riconsegna in segreteria per l'archiviazione .

Alternanza scuola lavoro

Il nostro Istituto ha stipulato una convenzione con l'I.I.S. Chini- Michelangelo (Lido di Camaiore - Lucca) come soggetto accogliente per gli studenti e le studentesse del suddetto Istituto Superiore. Sono previsti n° 9 posti al massimo per gli stagisti in presenza contemporanea, che svolgeranno in alcune delle nostre Scuole Primarie e dell'Infanzia lo stage di alternanza scuola-lavoro.
L'esperienza, al secondo anno di attuazione, è stata indubbiamente positiva sia per i nostri docenti coinvolti, che per gli studenti che hanno partecipato mostrando interesse e senso di responsabilità.
Per questo motivo il nostro istituto ha intenzione di estendere la convenzione anche ad altre scuole di secondo grado del territorio per permettere l'esperienza lavorativa anche nel settore amministrativo.

Tirocini universitari

Il nostro Istituto ha stipulato, inoltre, convenzioni con le Università di Firenze e Pisa per l'attivazione di Tirocini universitari curricolari e non curricolari. E' nostra ferma convinzione, infatti, che l'interscambio tra docenti in servizio e studenti o neo-laureati rappresenti una risorsa utilissima per la reciproca crescita professionale ed umana. Gli insegnanti coinvolti, opportunamente formati, dall'interscambio con i più giovani ricevono nuovi input utilissimi per riflettere ancora una volta sulla propria professionalità e rivitalizzarla. Ai tirocinanti, invece, è offerta l'occasione per attingere dall'esperienza pluriennale del tutor, sperimentando in concreto un primo approccio alla futura professione. Gli esiti positivi delle prime esperienze ci hanno spinto, perciò, a rinnovare il nostro impegno in questo progetto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
Il PNSD prevede tre grandi linee di attività relative a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre 2015 un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. (*http://www.istruzione.it/scuola_digitale/*).

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data **10 dicembre 2015** la prof.ssa Monica Biagi è stata nominata Animatore Digitale dell'IC Darsena al fine di favorire, stimolare e organizzare la partecipazione di docenti e alunni sui temi del PNSD. La docente individuata è Funzione Strumentale Sito Web e Multimedialità dall'a.s. 2015 -16 e sta già lavorando per una maggiore visibilità è fruibilità del sito web della scuola che deve diventare un punto di riferimento a 360 gradi per docenti, alunni e famiglie. In prospettiva sarebbe auspicabile la formazione di un piccolo "team" soprattutto per migliorare la condivisione di notizie, informazioni e buone pratiche provenienti dai plessi.

2. Formazione insegnanti

I docenti dell'I.C. Darsena partecipano già da alcuni anni alle iniziative di formazione messe in atto dalla Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, in collaborazione con il MIUR, nell'ambito del progetto UIBI, che mira a dare competenze tecniche per favorire e diffondere le nuove tecnologie nella didattica. Inoltre si prevede

la partecipazione dei docenti, iniziata già nello scorso a.s., ai corsi di formazione che saranno attivati presso il Polo Regionale Formativo PSND presso l'ISI Pertini di Lucca. In prospettiva si potrà procedere ad un'analisi dei bisogni dei docenti in relazione alle azioni previste dal PNSD e, dopo un'attenta ricognizione delle iniziative formative già presenti sul territorio, in caso di necessità, procedere all'organizzazione in proprio o in rete.

3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

L'IC Darsena nell'ultimo triennio ha già promosso una notevole implementazione della dotazione hardware della scuola partecipando a bandi del MIUR ma anche di Enti e Fondazioni Bancarie. L'azione si sta sviluppando su due direttive:

A) la realizzazione o l'ampliamento di reti LAN/WLAN con la partecipazione al Bando Wireless prot 2800/2013 (finanziato e già realizzato presso il plesso Jenco) e al bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione **10.8.1.A2: ampliamento Rete LAN/WLAN** relativo alla cablatura della rete esistente presso il plesso Lambruschini. Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 (Toscana posizione 26). Inoltre l'IC Darsena ha partecipato al secondo bando PON AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 **azione 10.8.1.A3: AMBIENTI MULTIMEDIALI, SPAZI ALTERNATIVI e POSTAZIONI INFORMATICHE** per la realizzazione di un open space polifunzionale completamente multimedializzato a disposizione di docenti, alunni e del territorio. È stata anche richiesta una postazione informatica completa per l'utilizzo di docenti, alunni e genitori che ne siano sprovvisti.

B) L'installazione di una LIM in ogni classe, obiettivo in fase di raggiungimento definitivo. Infatti ad oggi il 70 % circa delle aule delle scuole primarie e della secondaria di I grado è dotato di LIM ed ogni plesso della scuola dell'infanzia ha 1/2 LIM. Questo importante risultato è stato ottenuto partecipando ai primi Bandi MIUR 2010/11 e poi ai Bandi per l'INNOVAZIONE SCOLASTICA della Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, che ha consentito anche l'acquisizione di un Laboratorio Linguistico Multimediale installato nella Secondaria di I grado. Con la partecipazione al Bando per l'INNOVAZIONE SCOLASTICA 2016 si prevede di completare la dotazione di LIM dell'Istituto. Non sono stati trascurati neanche i Concorsi organizzati da aziende private (Conad, Coop, Esselunga nell'a.s. 2015/16) che hanno consentito il rinnovo dell'hardware obsoleto o danneggiato.

4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curricolo degli studi

Già nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione si prevede che "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Un orientamento centrato sulla consapevolezza ma che si pone come obiettivo nel modello di certificazione "un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" in quanto la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa". In tale

prospettiva e in linea con quanto previsto nel PNSD al paragrafo 4.2, già a partire dall'a.s. in corso l'IC Darsena ha promosso un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, attraverso EIPASS Junior che si rivolge ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni. EIPASS junior è un programma di certificazione che consolida le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer introducendo il pensiero computazionale e il Coding (con Logo e Scratch), approfondisce i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizza il Web e la comunicazione in rete.
In prospettiva si prevede di estendere il progetto agli alunni della scuola primaria.

5. Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito) alla data odierna.

Descrizione progetto	Scadenza	Stato/Esito
A) Azione **10.8.1.A2: ampliamento Rete LAN/WLAN**	30 novembre 2015	Approvato e finanziato, forniture consegnate e collaudate, in corso di chiusura
B) Azione **10.8.1.A3: AMBIENTI MULTIMEDIALI, SPAZI ALTERNATIVI e POSTAZIONI INFORMATICHE**	13 dicembre 2015	Approvato e finanziato, forniture consegnate in corso di installazione
C) INNOVAZIONE SCOLASTICA 2016 Fondazione Ca.Ri.Lu	Gennaio 2016	Approvato e finanziato con 2 Lim complete ed altra strumentazione. Fornitura da completare

PIANO DI FORMAZIONE I.C. DARSENA di VIAREGGIO

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma definita come "**obbligatoria, permanente e strutturale**".

Le scelte formative dovranno essere rivolte a corsi su tematiche quali:

1) **didattica** per il contrasto della dispersione scolastica;
2) **didattica** personalizzata in particolar modo per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali,
3) **didattica** per l'individualizzazione e la valorizzando dei singoli talenti.
4) **Metodi di Valutazione** per competenze e formulazione e uso delle rubriche valutative
5) **discipline linguistiche**
6) **cultura musicale e teatrale**

7) TIC

FORMAZIONE	A chi è rivolta	Da chi è erogata	Quante ore sono previste	Dove	Risultati attesi	Pertinenza con le 9 competenze europee
BES e PLUS dotazione	Docenti iscritti	CTI Massarosa	20 ore	Massarosa 1	Miglioramento padronanza delle strategie didattiche speciali	si
BES e DSA	Docenti iscritti	Piattaforma on –line (AICA)	30/40 ore	In piattaforma		
Bullismo e Cyberbullismo	Docenti classi 4 primaria e secondaria	Ebico – cooperativa UniFi	18 ore	In presenza		
Sicurezza , primo soccorso, Antincendio	Al personale docente e ATA	Personale specializzato e VV.FF.	Come da normativa	Scuola Jenco O presso il comando dei VV.FF.	Sicurezza nelle procedure previste dalla leggi.	si
Valutazione delle competenze e strumenti valutativi	**Docenti**	**Personale qualificato da selezionare**	**Minimo 20h**	**Scuola Jenco**	**Utilizzo di rubriche valutative** **Maggior trasparenza e obbiettività**	si
Lingua Inglese	Docenti e ATA	Personale madrelingua e/o con qualifica selezionata	40 h	Presso agenzie accreditate MIUR	Padronanza della lingua Inglese	si
Snodo Formativi territoriali	Team Digitale DS DSGA Docenti	Da formatori selezionati	Variabile a seconda della figura da formare	Lucca	Capacità implementative degli strumenti TIC	si

Formazione referente H	F.S. h	CTS	16 ore	Capannori		si
BLSD	Docenti ed ATA		5 ore		Gestire il primo soccorso con il defibrillatore	si
Didattica laboratoriale della disciplina	Docenti	CIDI e altri enti accreditati	10 ore	Scuola Lambruschini o sede indicata	Motivazione e predisposizione alla ricerca e sperimentazione didatica	si
EIPASS	Docenti e ATA	Formatori qualificati Eipass	10 ore	Jenco e Piattaforma on line	Patente EIPASS	si
Formazione neoassunti	Docenti neoassunti	I.C. don Milani	50 ore	Da stabilire	Superamento anno formazione e prova	si
Segreteria digitale	ATA	Esperti software gestionale	10 ore	Jenco	Padronanza procedure	si
Nuovo codice dei contratti Teoria e pratica	Ds e DSGA Ass.amm.	MIUR	Da stabilire	Firenze	Padronanza procedure	si
Erasmus plus	Docenti Referenti progetto	Italia Scuola	Da stabilire	Jenco	Miglioramenti capacità progettuali	si
Nuove procedure releative a pratiche gestionali di personale e alunni su SIDI Con taglio operativo	ATA amministrativi	Personale selezionato	Da stabilire	Da stabilire	Velocizzazione pratiche	si
Formazione specifica su tecniche di	ATA collaboratori	ASL	Da stabilire	Da stabilire	Maggior inclusione, abbattimento barriere	si

supporto alunni H	scolastici					
Formazione specifica sull'uso prodotti pulizia	ATA collaboratori scolastici	Personale selezionato	2 ore	Da stabilire		

L'istituto prevede di attivare in proprio corsi sulle tematiche suddette ma sarà incentivata anche la possibilità di frequentare corsi esterni riconosciuti dal MIUR. **Il minimo di ore previste obbligatorie per ciascun docente sarà di 25 ore annue fino al raggiungimento del numero di ore previste dalla normativa convertibili in CFU.**

L'autoformazione individuale, certamente auspicabile, non concorre al raggiungimento del minimo previsto.

Progettazioni

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA
PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie".
Essa si configura come scuola della ricerca, della comunicazione e della creatività.
Il bambino in questa scuola è un soggetto attivo impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire creativamente i suoi processi di conoscenza e di interazione con gli altri.
E' importante quindi, non solo ciò che risulta da un determinato procedimento didattico, quanto i processi mentali attivati dallo stesso, poiché è necessario sviluppare nei bambini quelle capacità, strategie di comportamento e di ricerca capaci di favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle proprie competenze.
Per consentire ai bambini di sviluppare, in termini adeguati alla loro età, tutte le dimensioni della loro personalità, la Scuola dell'Infanzia lavora, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, **attraverso i seguenti campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo (numero e spazio, oggetti fenomeni viventi).**

SCUOLA DEL PRIMO CICLO
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale

si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.
La scuola di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.
Area linguistico espressiva: italiano; lingua inglese; seconde lingue comunitarie; musica; arte e immagine; educazione fisica.

Area matematico scientifico logica: matematica; scienze; tecnologia.

Area storico geografica: storia; geografia

Cittadinanza e costituzione: Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento

Religione cattolica/ attività alternative: La scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, sulla base della normativa, deve essere fatta al momento dell'iscrizione e, nel caso di scorrimento automatico, se necessario, deve essere cambiata entro la scadenza dei termini delle iscrizioni, di solito entro la fine di gennaio. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione è proposto un progetto di attività alternative (C.M. n°4 del 15\09\10) Per la scuola secondaria inoltre, le famiglie possono optare per far entrare alla seconda ora o uscire un'ora prima, se compatibile con l'orario della classe.

SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PER POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA

Area organizzativa

PROGETTO "CLASSI SENZA AULA: DIDATTICA IN MOVIMENTO"
La scuola Secondaria di I grado Jenco ha avviato, dall'anno scolastico 2015/2016, una radicale innovazione organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento tipico della scuola e tradizione italiana con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Il nuovo modello vede la realizzazione di aule disciplinari e scompagina la configurazione tradizionale secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti si spostano da una classe all'altra. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano per cui sono state progettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.. In questa dimensione l'aula si amplia e perde la sua definizione spaziale favorendo la socializzazione e lo scambio di informazioni, i ragazzi non condividono più solo uno spazio fisico, ma obiettivi di apprendimento che si raggiungono partecipando in modo democratico, all'allestimento e preparazione dell'ambiente di lavoro, favorendo un approccio laboratoriale e interdisciplinare delle materie. In questo modo si trasmette agli studenti l'idea che gli spazi sono funzionali alla disciplina che si studia, e si valorizzano gli aspetti sociali e collaborativi dell'apprendimento

Area Linguistico/Storico/Geografica

PROGETTO ERASMUS PLUS
è il nuovo programma dell'Unione Europea, avviato nel gennaio 2014,che combina tutti gli attuali programmi dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Il

nostro istituto, ha già partecipato al precedente programma ***llp (Lifefong Learning Programme)*** con le scuole Primaria Tenuta, infanzia Darsena e infanzia Tenuta nel biennio 2011-2013, attraverso un progetto di partenariato multilaterale **Comenius**, inserendosi grazie a questo, nella banca dati europea "EST". All'interno di Erasmus plus e specificatamente nella "*keyaction 1*"si colloca **l'assistentato Erasmus Plus** progetto grazie al quale, lo scorso anno scolastico 2014-2015 il nostro istituto ha ospitato un'assistente dalla **Lettonia,**e durante l'anno scolastico 2015-2016 una dalla **Repubblica Slovacca. L'Istituto ha manifestato il proprio interesse anche per il prossimo triennio.**
Per ulteriori informazioni su questa e sulle altre azioni del Progetto Erasmus Plus rimandiamo ai siti: www.erasmusplus.it"

PROGETTO eTWINNING

eTwinningè il portale europeo dei gemellaggi elettronici tra scuole. E' un'iniziativa diretta dalla Commissione Europea, nata per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi educativi europei e per favorire un'apertura alla dimensione europea comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.
L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee. Gli alunni avranno la possibilità di conoscere "colleghi" di altri paesi e di scambiare informazioni e notizie utilizzando una lingua straniera oggetto di studio. La piattaforma eTwinning è un ambiente sicuro per gli alunni, è uno strumento flessibile ed adattabile ad ogni esigenza scolastica e offre la possibilità di costruire collaborazioni a lungo termine.
La nostra scuola ha già presentato un progetto di gemellaggio online, in corso di approvazione dall'Agenzia Nazionale, a cui parteciperà inizialmente una classe della Scuola Secondaria di I grado Jenco, ma a cui potranno aderire altre classi interessate a conoscere "virtualmente" coetanei di altri paesi europei.

PROGETTO CERTIFICAZIONE TRINITY/CAMBRIDGE

Il progetto Certificazione Trinity (GESE) e Cambridge (KET - Key English Test) si propone di arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto e di potenziare l'insegnamento/apprendimento della lingua Inglese con particolare riferimento alle abilità orali. Trinity College e Cambridge University sono enti certificatori riconosciuti dal MIUR e possono rilasciare attestazioni ufficiali che stabiliscono in maniera univoca ciò che lo studente "sa fare" in Inglese, cioè le competenze acquisite. In ambito lavorativo le certificazioni linguistiche arricchiscono il curriculum e favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro.
Il progetto Trinity/Cambridge è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che, al termine dei corsi di preparazione organizzati dalla scuola, potranno misurare le competenze acquisite attraverso un esame orale con esaminatori madrelingua provenienti dal Regno Unito. Durante i corsi di preparazione, che si svolgeranno in orario pomeridiano, verranno sviluppate le abilità di ascolto, comprensione e produzione nella lingua inglese, ampliando il vocabolario e consolidando le principali funzioni comunicative e strutture linguistiche già apprese nelle attività didattiche curricolari. Già da alcuni gli alunni della Secondaria Jenco hanno la possibilità di sostenere esami Trinity nella nostra scuola in quanto siamo Centro Esami Trinity N. 46550 dall' anno scolastico 2012-2013. Dall'a.s. 2015/16 l'I.C. Darsena propone agli alunni di terza media la possibilità di sostenere l'esame Cambridge - KET di livello A2 del CEFR (Common European Framework). L'esame KET certifica le competenze acquisite in tutte le abilità: Reading, Writing, Listening e Speaking. È un test completo di alto livello, riconosciuto internazionalmente. Il livello A2 per la lingua inglese è quello previsto in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, in base alle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR nel 2012.

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

E' un progetto iniziato alcuni anni fa che ha avuto ottime ricadute sul potenziamento delle abilità orali e sullo sviluppo della competenza comunicativa.
L'insegnamento dell'inglese da parte di un docente madrelingua specializzato per l'insegnamento ai bambini in età prescolare è riservato ai bambini dai 4 ai 6 anni, e favorisce un'esposizione precoce, in forma ludica, alla lingua inglese.
Il progetto si propone di:
• creare un ambiente di comunicazione reale tramite la compresenza di un docente
Madre-lingua inglese
• rendere automatico e naturale lo studio della lingua Inglese
• favorire interesse ed apertura verso la cultura di altri popoli
• sconfiggere pregiudizi, promuovere apertura e flessibilità
Il progetto è finanziato con la partecipazione dei genitori.

BIBLIOTECA D'ISTITUTO

"La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo."
(*Dal manifesto Unesco –IFLA delle biblioteche scolastiche*)
Abbiamo ritenuto fondamentale realizzare la Biblioteca d'Istituto che andrà a svolgere le seguenti funzioni:

- promozione alla lettura: *leggere per il piacere di leggere*;
- informazione dal quale attingere informazioni e conoscenze che interessano;
- consultazione da utilizzare per ricontrollare, completare, integrare conoscenze e saperi posseduti
- documentazione e memoria.

La Biblioteca Scolastica, che è più corretto definire Biblioteca Scolastica Multimediale, si evolve e si modifica nel tempo grazie a finalità educative che contribuiscono alla creazione di abilità di ricerca e di uso consapevole dell'informazione, alla capacità di risolvere problemi attraverso la valutazione e la scelta delle fonti, la rielaborazione e il confronto critico.
Il locale è stato individuato nella sede della scuola secondaria di primo grado Jenco. Questo anno scolastico sarà dedicato alla catalogazione del patrimonio librario e, grazie al contributo ottenuto dalla Fondazione Banca del Monte, potremo far parte della Rete Bibliotecaria della Provincia di Lucca e attraverso il Polo SBN Lucchese del Sistema Bibliotecario Nazionale, costituito da un catalogo on line, che ad oggi conta più di 600.000 documenti trattati tramite un unico software di rete (***Sebina Open Library***).Sarà inoltre possibile accedere al servizio del prestito inter-bibliotecario promosso dalla Regione Toscana e dalla Rete provinciale che consente ai cittadini di ottenere il prestito, gratuito e senza necessità di spostarsi, di libri non posseduti i dalla biblioteca del proprio Comune ma presenti nella Rete provinciale, regionale o in altre biblioteche italiane.
Propedeutiche, nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli, sono le biblioteche presenti nei singoli plessi ed i progetti di approccio alla lettura ad esse collegati: "**libri che passione", "un libro per amico", "amico libro", "progetto biblioteca", "banca del libro"**

LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

Dall' anno scolastico 2013- 2014 nell' I.C. Darsena, è attivo il nuovissimo Laboratorio Linguistico Multimediale, realizzato con il contributo fondamentale della Fondazione Cassa Risparmio di Lucca. Il Laboratorio, installato presso i locali della Secondaria di I grado E. Jenco, è costituito da 24 postazioni computer individuali, dotati di cuffia con microfono, collegabili con la postazione dell'insegnante, che può interagire con i singoli alunni o con tutta le classe. E' uno strumento modernissimo, di grande utilità per lo studio delle lingue straniere, ma per la sua versatilità, può essere fruibile anche per molti altri scopi didattici. Nel Laboratorio è presente anche una LIM, collegabile con tutti i computer presenti.

Area di cittadinanza e costituzione

LIBERA CONTRO LE AGRO e ECOMAFIE

Libera è un contenitore di idee, persone, progetti e attività finalizzato a sistematizzare e dare continuità a esperienze formative di educazione alla legalità democratica, responsabilità e cittadinanza. Libera è anche un ente di formazione accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione di corsi e programmi di formazione sui temi dell'educazione alla legalità democratica e dalla cittadinanza attiva. I percorsi hanno per oggetto tematiche come le mafie, le ecomafie, le agro-mafie, l'immigrazione e la corruzione. La lotta alle illegalità non può essere svolta in via esclusiva dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, per questa ragione è fondamentale che un ragionamento sulla dimensione culturale del fenomeno mafioso, non possa prescindere dai temi dell'esigibilità dei diritti e della corresponsabilità verso i doveri di cui ognuno di noi, in quanto parte della comunità di riferimento, è portatore.

PROGETTO SICUREZZA

Nel D.Lgs.81/08 la scuola è indicata come luogo privilegiato per promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto attraverso l'attivazione di "percorsi formativi interdisciplinari" in ogni ordine di scuola (art.11).

Il progetto, che ha preso avvio lo scorso anno scolastico, si propone di approfondire il tema della sicurezza da più punti di vista: da un lato considera l'aspetto della prevenzione come riflessione sul concetto di "rischio" e sulle procedure più idonee in situazione di pericolo, dall'altro pone l'accento sulla necessità di acquisire sulla necessità di acquisire comportamenti consapevolmente solidali.

A SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Un'opportunità in caso di bisogno

Può accadere che alcuni alunni, per motivi di salute, non possano andare o debbano smettere di andare a scuola. Il diritto costituzionale alla salute e all'istruzione viene allora garantito dalle sezioni di scuola in ospedale e dall'istruzione domiciliare. La scuola in ospedale diviene una specifica offerta formativa rivolta ad alunni malati costretti a lunghe degenze. E' un'offerta molto peculiare che si rivolge a bambini, adolescenti, ragazzi e alle loro famiglie in un momento delicato e complesso: la malattia. Malattia grave (onco -ematologica, invalidante cronica, traumatica grave) che provoca nel giovane e negli adulti a lui vicino sentimenti alterni di paura, disorientamento, rabbia, delusione, ansia, depressione ai quali possono aggiungersi problematiche di dipendenza da adulti e di limitazione della vita di relazione.
Gli interventi educativi in tale criticità devono concertare le azioni dei docenti con quelle dei medici di reparto, degli psicologi, degli infermieri, della famiglia e della scuola di provenienza del destinatario.
La normativa di riferimento per l'organizzazione di questo tipo di didattica è la C.M. 353 del 1998 alla quale, oggi, si può aggiungere la C.M. 24 del 2011 che attualizza il sistema contestualizzandolo nell'ottica dei programmi personalizzati, della validità dell'anno scolastico e del recupero di casi di possibile dispersione e/o abbandono. Le sezioni ospedaliere delle scuole oggi costituiscono una struttura reale, ampia e organizzata che ricopre tutto il territorio nazionale. Dopo la riforma del Sistema Sanitario Nazionale (2004), i tempi di degenza in ospedale sono stati nettamente ridotti così che oggi gli interventi educativi che si associano e seguono o, talvolta, sostituiscono quelli presso gli ospedali consistono nell'*istruzione domiciliare* cioè un'offerta formativa ampliata che riconosce il diritto –dovere costituzionale all'istruzione anche "a domicilio".

Se dopo un breve ricovero in ospedale si prevede che l'alunno rimarrà assente per un periodo complessivo pari o maggiore di 30 giorni, su domanda della famiglia, i docenti di riferimento si recheranno a casa dell'alunno malato per recuperarne e aggiornarne le conoscenze e le competenze, per evitarne

l'isolamento, e per stimolarne il reinserimento a scuola. Le attività domiciliari si organizzano su progetto finanziabile con fondi 440/1997, o con altri fondi ricavabili da intese con gli Enti Locali nell'ambito dei "servizi alla persona e alla comunità" previsti nel D.Lgs. 112/1998, previa approvazione dell'USR e della scuola polo regionale che gestisce le richieste con i relativi progetti. Nel progetto il tipo di intervento, le ore, le discipline, i docenti coinvolti, gli strumenti didattici necessari, verranno inseriti in maniera personalizzata nel caso di necessità di attivazione. Nel progetto, ancora, è possibile prevedere l'acquisto, o la presa in comodato, di quegli strumenti tecnologici ritenuti necessari per l'attivazione dell'intervento (esempio webcam adatte a videoconferenze tra aula scolastica- docente-gruppo classe e casa alunno malato). Il progetto, ovviamente,verrà monitorato e, al termine, relazionato.

Il progetto KIVA e NO-TRAP

Cos'è il KiVa? È un programma internazionale di prevenzione e di intervento sul bullismo a scuola. Il termine KiVa è l'acronimo finlandese di "scuole contro il bullismo". In Finlandia il termine significa "felice", da qui il doppio significato di "scuole felici". Sviluppato all'Università di Turku (Finlandia) con finanziamenti del Ministero dell'Educazione e della Cultura, ha ricevuto nel 2009 l'Award dell'European Crime Prevention ed in Finlandia KiVa viene adottato nel 90% delle scuole. Attualmente il KiVa viene implementato in Olanda, Galles, Francia, Delaware (USA), Lussemburgo, Giappone, Estonia ed in Italia. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Direzione Generale e attraverso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, è arrivato in Toscana in tre province (Siena, Firenze, Lucca), in due scuole per provincia tra cui la nostra. Il progetto prevede una azione preventiva (da attivare con materiale didattico specifico nelle classi quarte delle scuole primarie e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado) ed una azione diretta sul fenomeno da attivare con un **team Kiva**, disponibile in ogni plesso, composto da insegnanti, collaboratori scolastici e dalla Dirigente che, attraverso metodologie didattiche e relazionali di gruppo, lavora sulla segnalazione di un comportamento non corretto. Le scuole che partecipano alla sperimentazione descritta, sono consapevoli di "essere scuole KiVa" e realizzeranno una serie di attività con *steps* ben definiti e monitorati scientificamente. Tutti i docenti che utilizzano materiale Kiva hanno avuto una dettagliata e puntuale formazione.

Per l'a.s. 2016/2017 il nostro istituto è capofila di un progetto finanziato dal MIUR/DPO dal nome "S-KiVa il bullo", che vede la cooperazione di 6 istituti comprensivi tra loro e con l'Università di Firenze (e il suo spinn off Ebico), per la realizzazione delle attività proprie del protocollo KiVa.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto psicologico ha la funzione di offrire consulenza a studenti e docenti ed è finalizzato a migliorare il benessere degli utenti scolastici e nello stesso tempo potenziare negli insegnanti le competenze necessarie a far fronte a tutte le problematiche relazionali e di gestione delle situazioni difficili. Il servizio sarà gestito da personale interno (psicologo iscritto all'albo)

Obiettivi riferiti agli alunni:

- Iniziare a sviluppare, a partire dalla conoscenza di se stessi, la capacità di costruire relazioni interpersonali;
- Sviluppare il senso di autoefficacia;
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità;

- Sviluppare atteggiamenti responsabili nei confronti dell'apprendimento;
- Agire comportamenti adeguati.

Il servizio è previsto per il periodo di dicembre 2015 - Maggio 2016. Si è svolto in coerenza con le strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, di contrasto dei comportamenti a rischio e di atteggiamenti prevaricatori ed intolleranti adottati dalla scuola in coerenza con i valori, i diritti ed i doveri, le norme sancite dal Regolamento d'istituto, con i coordinatori di classe, con la Dirigente scolastica ed i suoi collaboratori. Per l'a.s. 2016/2017 il servizio è ancora attivo, vistane la necessità ed il buon esito dei risultati.

Area matematico - scientifica

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO

Il Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS) è un progetto triennale, finanziato dalla Regione Toscana, con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico per il successo formativo degli alunni.

Per fare ciò è necessario adottare una didattica innovativa che, gradualmente e verticalmente (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado), permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico attraverso i seguenti passaggi:

– partire dall'esperienza concreta di fatti e fenomeni;

– osservazione;

– formulazione di ipotesi e discussione;

– verifica delle ipotesi e discussione;

– condivisione dei risultati (definizioni, regole, principi, leggi).

Il percorso richiede tempi lunghi di attuazione, per cui è necessaria una scelta di contenuti, adeguati all'età e alle capacità degli alunni (classe per classe), su cui lavorare in continuità tra i tre ordini di scuole.

I docenti sono seguiti da un formatore e durante le attività mettono a disposizione degli alunni il materiale scientifico acquistato con i fondi del progetto.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L' Istituto promuove l'educazione ambientale, aderendo alle numerose iniziative e progetti proposti dalle associazioni e dalle istituzioni che operano territorio.

Area artistico - espressiva

Progetto musica a scuola con il metodo YAMAHA

Il progetto è stato adottato dall'anno scolastico 2014- 2015 in 27 delle 30 classi di scuola primaria. Nell'anno 2015-2016 si è esteso a 29 classi delle 30 totali e verrà riproposto anche nel 2016-2017. Si tratta di un corso per imparare a suonare la tastiera, basato su 25 lezioni collettive, articolato in classi omogenee per età (Elementary Music Course per le classi 1ª e 2ª - Fun Key Course per le classi 3ª, 4ª e 5ª della scuola primaria).
Ogni allievo, ha a sua disposizione una tastiera. Le lezioni sono svolte da un docente Yamaha.
Non è previsto l'utilizzo di cuffie, pertanto tutte le attività sono realmente condotte in modo collettivo.
La durata delle lezioni è di un'ora, con la frequenza di una volta a settimana.

La musica è senza dubbio molto adatta a sviluppare le abilità cognitive dei bambini e degli adolescenti, alle quali si somma una notevole componente emozionale.
Imparare a suonare aiuta a sviluppare meglio le caratteristiche del comportamento sociale, come la tolleranza, il senso di responsabilità e di disciplina e la capacità di stare bene insieme con gli altri.
Durante le lezioni si utilizza il sistema didattico Yamaha, metodo adottato ormai da più di trent'anni in tutti i paesi del mondo.
Questo metodo rende l'apprendimento della musica facile, immediato e divertente attraverso le fasi di ascolto, di canto, di suono ed infine di lettura delle note musicali.
Prevede lezioni di gruppo, condotte in modo tale da favorire la motivazione all'apprendimento, la socialità, la stima di sé, e promuovere la condivisione e lo scambio. Il progetto è stato realizzato grazie alla partecipazione finanziaria delle famiglie. L'istituto aderisce ai bandi proposti dalle fondazioni bancarie e dal MIUR per la promozione della cultura musicale.

Laboratorio TEATRALE

Il teatro e l'educazione sono due realtà che hanno finalità comuni: l'educazione della persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare e lo sviluppo della creatività e della comunicazione.
La fruizione e la pratica teatrale possono contribuire fortemente allo sviluppo e al rinforzo delle capacità intellettive e critiche dell'individuo, all'arricchimento delle sue emozioni offrendo nuove occasioni che stimolino il suo bisogno espressivo in situazioni di partecipazione e di collaborazione sociale.
Presso la scuola secondaria di 1° grado è presente il gruppo teatro a cui partecipano studenti di tutti e 3 gli ordini di scuola, oltre che ex alunni della scuola Jenco, per allestire ogni due anni uno spettacolo originale di grande effetto con testi, musiche, balletti e scenografie importanti. Ogni rappresentazione svolta negli scorsi anni scolastici è stata gratificata con riconoscimenti a livello nazionale. L'ultimo spettacolo rappresentato due anni fa è stato **"Fabulandia";** il precedente **"Il sogno di Lisa"**. Nel mese di marzo 2016 si è svolta la rappresentazione dell'ultimo lavoro biennale liberamente tratto da **"*Figaro, il barbiere di Siviglia*".** Il lavoro è stato premiato a livello nazionale con il premio mazzella per il miglior spettacoloPer il biennio 2016/2018 si ripropongono le attività incentrate su un nuovo tema.La preparazione degli attori, ballerini e musicisti è curata dalla Professoressa Bice Serafini che si avvale anche della collaborazione volontaria di esperti esterni. Propedeutici, nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli, sono i progetti teatrali presenti nei singoli plessi,

In dettaglio i PROGETTI di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare hanno i seguenti nomi:

"CLIL" , certificazioni "Trinity e Cambridge", "Hello Children", "Assistentato Erasmus PLUS", "Lingua spagnola per bambini", "Amico libro", "Leggere per crescere", "Tante parole per", scrittura creativa "Maestra mi scappa un verso", "Pet terapy", "Tutti alla meta … responsabilmente", "Rally matematico transalpino", "Lo giochiamo", "Laboratorio didattico meta cognitivo", " Emozioni a scuola", " Io e gli altri", "Insieme si può", "Io Pokonaso e tu?", "Recupero e potenziamento", "Scuola a tutto campo", laboratorio teatrale "Le regole del gioco", progetto teatrale "Entusiasmiamoci", progetto artistico-teatrale "Un mondo di diversità: un po' diversi e un po' uguali", filosofia per bambini "Il mondo delle idee", lotta al bullismo "S-KiVa il bullo", musica "Yamaha", "Puccini a scuola", orientamento non competitivo"La medaglia di legno", "Dal piacere di agire al piacere di pensare", "Sport e compagni di banco", "Sport di classe", "Migliarino Volley", Scuola di vela" Sicurezza "Casco in piedi 3", "Viareggio, antropologia di un territorio", "Il cerchio della vita", "Bimbiperbimbi", "Intercultura-ambiente", progetto "Arte nell'orto", progetto "Amici del gusto: l'appetito vien mangiando"

FABBISOGNO DI PERSONALE

posti comuni

scuola infanzia: **16 (di cui 1 part time da coprire con altre) e 10 ore** (**22** posti e **10** ore nel caso della statalizzazione della scuola Basalari già comunale come da richiesta alla Regione Toscana e al MIUR in accordo con l'Ente locale)

scuola primaria: 51

scuola secondaria :

A043 Ital. Storia, ed civica, geografia **5 cattedre + 10 h (30 nel triennio)**

A345 inglese 2 cattedre + 3 h (9h nel triennio)

A445 spagnolo 8h (1 cattedra nel triennio)

A245 francese 6h

A059 sc. Matematiche, fisiche, naturali **3 cattedre + 6 h (18 nel triennio)**

A033 ed tecnica **1 cattedra + 2h (6 nel triennio**

A028 ed artistica **1 cattedra + 2h (6 nel triennio)**

A030 ed fisica **1 cattedra + 2h (6 nel triennio)**

A032 musica **1 cattedra + 2h (6 nel triennio)**

posti di sostegno

infanzia: 3 cattedre e 12 ore

primaria: 15 cattedre

secondaria: 4 cattedre

FABBISOGNO DI PERSONALE

personale ATA

a.a 6 di cui 1 DSGA

c.s. 13 più 5 posti accantonati sostituti dalla cooperativa di servizi

si richiede 1 ulteriore figura di c.s. a causa dell'elevato numero di plessi ma anche delle peculiarità del personale in servizio.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EE	**600**	200	100	200	100 P2	600
EE	**600**	200	100	200	100 P2	600
EE	**600**		550	50		600
EE	**600**		300	150	150 P2 P3	600
EH	**600**		0	300	300 P3	600
A032	**600**		300	250	50 P1	600
A028	**600**		50	250	300	600
TOTALE	**4200**	400	1450	1350	1000	4200